Per una sera la musica, la vera musica ha trovato casa all'Auditorium D'Aponte.

Scritto da Donato Liotto
Domenica 02 Ottobre 2011 09:54





Grande evento musicale previsto nel cartellone "Estate ad Aversa" Dov'è la musica? Già, siamo convinti che di musica intorno a noi c'è ne sia tanta. Ma, attenzione a non confondere quello che ascoltiamo e, spacciarlo per vera musica o per arte. La cultura delle note, le note musicali che, accompagnano testi bellissimi e innovativi, lasciatecelo dire: è ben altra cosa!. In questa lunga estate di eventi ad Aversa, un cartellone pieno e variegato, ideato dall'Amministrazione comunale e dall'Assessorato alla cultura, ha visto un evento il 15 settembre all'Auditorium 'Bianca D'Aponte' dove la musica, l'arte, ha trovato casa. L'Auditorium

D'Aponte, dove quei 
pochi che, hanno avuto la fortuna di assistervi si sono deliziati le orecchie. L'acustica dell'auditorium era perfetta. L'evento di cui vi parliamo " la leva cantautorale degli anni zero" dove si sono esibiti tre giovani e valenti artisti, li citiamo in ordine di apparizione: Alessandro Orlando Graziano, Giovanni Block, Giorgia del Mese. Questi artisti, hanno saputo creare un'atmosfera ricca di suoni che ti toccavano dentro. Potevi ascoltarli senza guardare, tenendo gli occhi chiusi, iniziavi un viaggio dove questi magnifici e giovani talenti del cantautorato italiano, hanno saputo ' fondere e tagliare' le barriere dello scetticismo di chi, per la prima 
volta ascolta questo tipo di musica 'impegnata' ma, al contempo, orecchiabile e gradevolissima. Ma ascoltiamo dalla viva voce degli interpreti parla Alessandro Orlando Graziano al quale chiediamo: la provenienza sia geografica che musicale – " Io sono di Roma, e per quanto concerne la musica ho iniziato negli anni novanta, il mio primo lavoro nel 1999 un disco che, come titolo si chiamava ' Nella valle della disperazione' da allora, diciamo un po' in seconda linea, un po' partecipando a vari concerti e, condiviso tanti progetti non mi sono più fermato. Io ecco, mi definisco artista a 360° inoltre, ho anche prodotto dischi e scritto anche per molti artisti.' - Abbiamo visto che sai suonare diversi strumenti oltre al fatto di avere una gran voce. Ci vuoi parlare dello strumento che hai suonato a inizio concerto - " Si tratta dell'Armonium strumento della musica classica indiana diventato strumento d'elite nella musica classica indiana, dopo il colonialismo inglese. Io sono in simbiosi con questo strumento attraverso lui, ho quasi la sensazione di sentire il mio respiro, tanti miei brani, senza, non potrei davvero eseguirli." Cosa ti ha condotto qui ad Aversa - " siamo stati coinvolti in un progetto io e gli altri due artisti presenti con me stasera, in una compilation sostenuta dal Club Tenco e da qui, il progetto che da il nome "La leva cantautorale degli anni zero." Una doppia compilation che, vede assieme tanti cantautori con brani nuovi e con la possibilità di farsi apprezzare e conoscere attraverso questa lodevole e importante iniziativa" – Altre domande le abbiamo fatte a Giovanni Blok. Gli abbiamo chiesto: I tuoi testi sono molto attuali, oggi per un giovane cantautore è difficile affermarsi, e poi, ci dici la tua provenienza - ' E' vero, difatti essendo io giovane del sud, di Napoli per la precisione, a facendo questo lavoro sin da piccolo, la mia, è una famiglia che 'vive di musica'. A volte non basta essere bravi non è sufficiente, tanta gavetta e studio. I miei testi cercano di rispecchiare un po' la realtà che ci circonda, che vivono i giovani della nostra 'era.'- Abbiamo notato oltre la voce, la tua padronanza nel suonare la chitarra e accompagnarti con musiche che sono un crescendo coinvolgente – ' Si è vero, amo suonare la chitarra, e esibirmi qualche volta solo in acustica, anche se, abbiamo un gruppo musicale con il quale amiamo esibirci nei concerti. Spero di ritornare ad Aversa e esibirmi con il mio gruppo qualche volta.Ringrazio Gaetano D'Aponte e l'associazione da lui presieduta per averci

invitato'- Noi siamo certi che presto ti rivedremo ad Aversa e sarà un sicuro successo visto la tua grande vena artistica.'- Ora è la volta di Giorgia Del Mese, alla quale abbiamo chiesto: perché ha accettato l'invito a partecipare a questa serata- ' Io ho accettato con piacere l'invito in quanto, con il premio 'Bianca D'Aponte' ho un legame particolare, al di la della musica, ci sono aspetti rilevanti per me, parlo di affetti anche umani che mi legano a Gaetano D'Aponte. Per me questo è stato un trampolino di lancio e per la mia carriera, e per aver preso parte al progetto del club Tenco.'- La tua musica, la tua voce da cosa nasce- ' La mia ispirazione credo che nasca semplicemente dal fatto che, ciascuno esprime quello che è, i miei testi sono reali e si rifanno a quello che ci succede intorno. – Tu da quando hai iniziato e ci dici la tua città di dove sei- ' Io ho iniziato il mio percorso di cantautrice da circa nove anni, e chiaro che, lungo il percorso si



sono avute tante delusioni e tante amarezze. Ma anche tantissime soddisfazioni come quelle del premio della critica vinto per due al concorso Bianca D'Aponte. Il fatto è comunque, che siamo in migliaia in questo campo. Ci vuole tanto impegno e costanza e io credo di metterci entrambi in abbondanza. Io sono di Pontecagnano in provincia di Salerno e da quindici anni vivo a Firenze. Per me ritornare nella mia "terra" è sempre un grande piacere. - Noi, concludiamo invece questo 'viaggio' musicale ringraziando l'Assessore De chiara e l'Associazione "Bianca D'Aponte" per averci offerto una serata piacevolissima dove la vera musica, i veri talenti, erano appieno impersonificati da questi talentuosi e bravi cantautori. Buon per chi ha assistito, male per chi se li è persi.Auditorium d'Apone, è il caso di dire: Qui ha abitato la vera musica, almeno per stasera! ---------"Articolo pubblicato su 'Nero Su Bianco' quindicinale di cultura d Aversa il 02.10.2011 scrittto da Donato Liotto"------